

BOZZA DEL DECRETO LIQUIDITA' - OBIETTIVO 400 MILIARDI DI LEVA



CREDITO

Grandi imprese ed export, garanzie da Sace

Sace potrà fornire garanzie su prestiti alle imprese medio grandi, ma anche alle Pmi: in tutto l'importo Massimo di garanzie è pari a **200 miliardi**. Di questi, **30 miliardi** sono destinati alle Pmi come rafforzamento rispetto al supporto del fondo per le Pmi. Una quota di **50 all'export**. L'impresa che ha utilizzato tutta la capacità che ha presso quel fondo (ad esempio 5 milioni di finanziamento massimo) può rivolgersi a Sace. Per tutte le imprese **la garanzia può essere rilasciata fino al 31 dicembre 2020 e per finanziamenti non oltre sei anni**. La soglia del prestito è pari al 25% del fatturato 2019. Questo in linea di massima. La garanzia copre il 90% per imprese con più di 5 mila dipendenti e 1,5 miliardi di fatturato; 80% per imprese con più di 5 mila dipendenti e fatturato tra 1,5 e 5miliardi, il 70 per cento per imprese con fatturato oltre i 5 miliardi. **Il tasso d'interesse nel primo anno non deve superare lo 0,25% per le Pmi e lo 0,50% per le altre imprese.**



AUTONOMI E AGENTI

Ritenute d'acconto sospese fino a luglio

Per gli autonomi con ricavi o compensi fino a 400mila euro nel periodo compreso tra il 17 marzo 2020 (data di entrata in vigore del Dl n.18 «Cura Italia») e il 31 maggio 2020 (in luogo del 31 marzo 2020) **stop alle ritenute d'acconto** operate dai sostituti d'imposta sui redditi di lavoro autonomo e quelle sulle provvigioni per rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento d'affari. Questo a **condizione che nel mese precedente non abbiano sostenuto spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato**. I contribuenti interessati torneranno a **versare le ritenute d'acconto non operate dal sostituto in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2020** (in luogo del 31 maggio 2020) **o rateizzando fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di luglio 2020** (in luogo di maggio 2020), senza applicazione di sanzioni e interessi.



AGEVOLAZIONI

Termini congelati per il bonus prima casa

Effetto coronavirus anche sul periodo di computo per non perdere le agevolazioni prima casa. Dopo l'anticipazione contenuta nelle Faq del Mef, **il Governo decide di congelare i termini** per acquisire i requisiti che non fanno perdere il diritto all'imposta di registro scontato. La norma contenuta nel decreto liquidità consente, infatti, **meno rigidità per non perdere il bonus prima casa** da cui si decade se non si sposta la residenza entro 18 mesi o se non si riacquista entro un anno in caso di vendita prima dei 5 anni dal primo acquisto. Venendo incontro alle preoccupazioni di molti contribuenti (segnalate anche attraverso mail e quesiti nei forum organizzati dal Sole 24 Ore), **il Governo ha deciso che i termini saranno congelati dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e torneranno a decorrere allo scadere del periodo di sospensione.**



PARTITE IVA E MICROIMPRESE

Fino a 25mila euro prestiti automatici

Tempi più rapidi e procedura automatica si potranno avere fino a 25 mila euro, sia per Pmi sia per persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, comunque **non oltre il 25% del fatturato del beneficiario dell'ultimo bilancio** (con restituzione fino a 6 anni e inizio del rimborso non prima di 18-24 mesi).

Il decreto stabilisce anche che **tutte le misure previste dal precedente Dl Cura Italia**, soprattutto relative alla semplificazione e alla gratuità dell'accesso, **sono prorogate fino al termine del 2020**. Per l'intero pacchetto del Fondo di garanzia e quindi non solo per i prestiti fino al 25mila euro, ad ogni modo ora sarà determinante lo stanziamento delle risorse a supporto. Non ancora chiarito. Nel Dl approvato ieri per ora dovrebbe esserci solo 1 miliardo di euro (bozza ancora provvisoria).



LO SCUDO

Golden Power esteso a finanza e industria

Il testo è stato limato fino all'ultimo ma un fatto era certo fin dall'inizio: il golden power entra a tutti gli effetti tra gli strumenti a difesa dell'economia italiana con l'emergenza dell'epidemia COVID-19. **Si passa, dunque, dalla difesa di imprese a tutela del principio della sicurezza nazionale alla tutela di aziende, qualunque sia la loro dimensione, considerate riconducibili all'interesse nazionale.**

L'alveo di azione dello scudo, dunque, si amplia a dismisura. **Entra il settore finanziario, banche e assicurazioni**. Ma anche quello **sanitario e l'agroalimentare**, tra gli altri, così come **quelle piccole e medie imprese considerate strategiche per lo sviluppo del sistema Paese**. Lo strumento si estende anche alle operazioni all'interno del l'Unione europea quando le acquisizioni sono superiori al 10%.



SANITÀ

Tariffe maggiorate per i ricoveri Covid

Il decreto prevede una forma di **indennizzo per le strutture sanitarie che sono state inserite nel piano straordinario di ampliamento dei posti letto in terapia intensiva e sub-intensiva**. Viene riconosciuta infatti una «funzione» nuova per quelle strutture che sono entrate di fatto nella rete ospedaliera che fronteggia l'emergenza sanitaria. La norma inoltre legittima le Regioni a prevedere gli **incrementi tariffari anche in deroga alla spending review per la copertura dei costi del personale e dell'assistenza alberghiera**, alla quale si aggiunge la gestione di pasti individualizzati, la funzione specifica di monitoraggio, il controllo costante di tipo medico e infermieristico, i costi di sanificazione e quelli maggiori per i dispositivi di sicurezza individuali per il personale sanitario oltre che per la formazione.



IMPRESE E PROFESSIONISTI

Versamenti sospesi con il calo del fatturato

La **sospensione dei versamenti** per i mesi di aprile e maggio sarà ancorata al volume di ricavi o compensi. **Se non superano i 50 milioni di euro, il calo** dei ricavi o compensi per accedere alla sospensione dei versamenti di Iva, ritenute, contributi e premi Inail **deve essere del 33% rispetto a marzo e aprile 2019. Se superano i 50 milioni di euro, il calo invece deve essere del 50 per cento**. I versamenti dovranno essere effettuati entro il **30 giugno in un'unica soluzione o in 5 rate sempre a partire da giugno**. Viene prevista comunque una verifica incrociata con Inps, Inail ed altri enti previdenziali che comunicheranno all'agenzia delle Entrate chi si è avvalso della sospensione. Sarà quest'ultima poi a segnalare i riscontri sui requisiti di ricavi o compensi che davano diritto ad avvalersi della possibilità. Con il rischio di essere poi sanzionati per chi l'ha sfruttata senza averne le condizioni.



PRESTITI ALLE PMI

Garanzia al 100% solo per ricavi fino a 3,2 milioni

Per le sole Pmi, il 100% sarà possibile a copertura di nuovi finanziamenti concessi a chi ha ricavi fino a 3,2 milioni e fino al minor importo tra il 25% del fatturato e 800mila euro. Non serve l'istruttoria del Fondo sul merito di credito ma il 100% si ottiene solo in forma mista: 90% Stato e 10% Confidi privati.

Garanzia totale anche per concessi a Pmi con fatturato fino a 800mila euro e fino al 15% del fatturato, quindi per un massimo di 120mila euro (in questo caso serve la valutazione del Fondo). I **tassi di interesse** dovrebbero collocarsi **tra 0,2 e 0,5%**. Tutte le **altre situazioni**, fino a un **importo massimo garantibile di 5 milioni di euro, la garanzia sarà concedibile solo entro il 90%** (con valutazione generale ai fini degli accantonamenti ma senza la valutazione sull'andamento economico).



L'ASSISTENZA FISCALE

Delega al Caf per il 730 e l'Isce anche online

Il decreto liquidità **proroga al prossimo 30 aprile il termine per i sostituti d'imposta per consegnare la certificazione unica dei redditi 2019** a lavoratori o pensionati interessati. Niente sanzioni, invece, **per chi deve ancora trasmettere alle Entrate la certificazione unica se effettuerà l'invio sempre entro il 30 aprile**. Inoltre viene **dematerializzato il meccanismo delle deleghe alla consultazione della precompilata** per evitare che i cittadini si debbano recare dai Caf o dai professionisti abilitati. **Delega**, che in assenza di stampanti o scanner, **può anche non essere sottoscritta ma autorizzata** ad esempio con un video o una e-mail accompagnato da una foto. **Le stesse modalità saranno consentite per l'accesso a domande Inps**. Resta fermo l'obbligo di **regolarizzare deleghe e documentazione alla fine dell'emergenza**.



FALLIMENTI

Slitta al 2021 il Codice della crisi

Nella bozza di decreto legge liquidità trova posto anche un denso pacchetto di misure sulla crisi d'impresa, sia con modifiche alla disciplina fallimentare sia con interventi sul Codice civile. Quanto alle prime, **si dispone innanzitutto il rinvio al 1° settembre 2021** dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa con l'obiettivo di evitare agli operatori la necessità di confrontarsi con un set di regole assai innovative. **Si prevede poi a congelare le istanze di fallimento fino al 30 giugno prossimo, con l'eccezione di quelle avanzate dal pm**, e si interviene su concordati e accordi di ristrutturazione per favorire gli adempimenti. Sul Codice civile, **alt alle misure sulla necessità di ricapitalizzazione quando il capitale precipita al di sotto dei limiti legali**, presunzione poi di continuità aziendale nei bilanci sostenibili al 23 febbraio e misure per favorire l'afflusso di finanza da parte dei soci.



SLITTANO LE AMMINISTRATIVE

Regionali e comunali tra ottobre e dicembre

Nel decreto sulla liquidità approvato ieri c'è anche un corposo capitolo politico: previo accordo con l'opposizione di centrodestra, **regionali e comunali sono state spostate all'autunno**. **Per i consigli regionali in scadenza entro il 2 agosto** (sette: Val d'Aosta, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Campania e Puglia) **è stata decisa la proroga del mandato di 4 mesi, mentre le comunali in circa mille comuni che si sarebbero dovute tenere questa primavera** (secondo la legge 7 del 1991 tra il 15 aprile e il 15 giugno) **si terranno in una domenica da stabilire tra il 15 ottobre e il 15 dicembre**. Naturalmente, quando sarà il momento di scegliere la data, regionali e comunali saranno accorpate in un unico election day. L'accorpamento potrebbe riguardare anche il referendum confermativo **sulla riforma costituzionale che taglia del 30% il numero dei parlamentari**, già prorogato di sei mesi con il Dl Cura Italia di marzo.



NUOVA PROROGA

Processi sospesi fino all'11 maggio

Prorogata fino all'11 maggio la sospensione dei processi fissata dal Dl Cura Italia al 15 aprile. Il prolungamento del lockdown imposto dall'emergenza coronavirus fa slittare ulteriormente le udienze. Il nuovo rinvio previsto dal decreto legge liquidità **riguarda tutti i procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari**. Ma anche quelli davanti alle commissioni tributarie, alla Corte dei conti e alla magistratura militare. Con una **eccezione nel processo penale: l'articolo stabilisce che la proroga non si applica ai procedimenti nei quali i termini massimi di custodia cautelare scadano nei sei mesi successivi all'11 maggio, a prescindere dalla richiesta dell'imputato**. Invece misure da per consentire ai capi degli uffici giudiziari di adottare misure per la loro trattazione.

Fonte: quotidiano Il Sole 24 Ore